



## Fondamenti di Informatica Canale 1 - a.a. 2017-2018 Prova pratica di programmazione del 25 Gennaio 2018

## ORACOLO DI DELFI

Si desidera realizzare un programma che risponda alle domande dell'utente (come l'Oracolo di Delfi dell'antica Grecia). Le domande vengono acquisite da stdin, una riga alla volta, e per ciascuna viene stampata una risposta. Le domande devono essere formulate in modo che sia possibile rispondere affermativamente o negativamente. Il programma termina quando viene inserita una riga vuota.

Domande identiche devono restituire risposte identiche, come nell'esempio seguente:

```
$ Oracolo di Delfi, avro' una carriera professionale brillante?
      Certamente si'.
$ Oracolo di Delfi, trovero' il grande amore?
     Forse.
$ Oracolo di Delfi, prendero' 30 in questo esame?
      Certamente si'.
L'ADT dizionario è definito dalla seguente interfaccia:
public interface Dictionary extends Container
  void insert(Comparable key, Object attribute);
  Object find(Comparable key);
  Object remove(Comparable key);
L'interfaccia Container è così definita:
public interface Container
  boolean isEmpty();
  void makeEmpty();
  int size();
}
Si scriva il codice della classe D che realizza l'interfaccia Dictionary:
public class D implements Dictionary {...}
Si scriva successivamente la seguente classe eseguibile Oracolo che eredita la classe D:
public class Oracolo extends D // classe Oracolo
  // parte privata
  // parte pubblica
  public static final String[] RISPOSTA = { /* v. file sorgente */ };
  public String rispondi(String domanda) {...}
  public static void main(String[] args) {...}
}
```





Il metodo String rispondi(...) elabora una risposta alla domanda passata come parametro esplicito al metodo. La strategia di elaborazione della risposta sia la seguente:

- il metodo effettua una ricerca nel dizionario con la chiave String domanda. Se la chiave è presente restituisce l'attributo della chiave; se la chiave non è presente genera casualmente una risposta tra quelle definite nella variabile RISPOSTA della classe Oracolo e inserisce la coppia (domanda, risposta) nel dizionario.

Per la generazione casuale si usi il metodo statico random() della classe java.lang.Math, il quale restituisce un valore double compreso nell'intervallo [0,1). Quindi, come visto a lezione, per ottenere numeri interi pseudocasuali compresi nell'intervallo [A,B] si usi:

```
int n = (int)(A+(1+B-A)*Math.random());
```

Il metodo main (...) esegua le seguenti azioni:

- istanzia un esemplare della classe Oracolo;
- legge da stdin un insieme di domande, una per riga, finché non si trova una stringa vuota;
- a ciascuna domanda risponde invocando il metodo rispondi (...)
- stampa la domanda e la relativa risposta.

Il programma deve essere testato con il comando:

\$ java Oracolo < domande.txt
dove il file domande.txt è allegato.</pre>

Gli elaborati prodotti dai candidati verranno provati con i seguenti comandi:

- \$ rm \*.class
- \$ javac \*.java
- \$ java Oracolo < domande.txt</pre>

Nell'esecuzione della prova si possono usare solo le classi dei pacchetti java.lang e java.io e le classi Scanner e NoSuchElementException del pacchetto java.util.

Non è lecito aggiungere metodi pubblici alle classi D e Oracolo oltre a quelli sopra definiti.

Alla fine della prova il candidato lascerà nella directory di lavoro i seguenti file: Dictionary.java, Container.java, D.java, Oracolo.java.

Sono valutati insufficienti i compiti che presentano errori di compilazione.

Prima di consegnare l'elaborato, completare l'intestazione della classe Oracolo.java con cognome e nome del candidato, numero di matricola, numero della postazione di lavoro, data.

## FONDAMENTI DI INFORMATICA Canale 1 - a.a. 2017-2018 - (prof. Sergio Canazza)

Nome e Cognome	
Matricola	Postazione
☐ Consegno l'elaborato.	☐ Non consegno l'elaborato e mi ritiro dall'esame.
Firma	